

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2023	30	<a href="#">Tram, l'allarme di Scarano: Via mille alberi</a> <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2023	34	<a href="#">Fd'I contro il sindaco No alla registrazione</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2023	42	<a href="#">Il museo compie cinquant'anni con la Festa della trebbiatura</a> <i>Zoe Pederzini</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2023	45	<a href="#">Cinzia Zaccaroni al Parco Lupicchio</a> <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2023	46	<a href="#">Facci: Chiarezza sui punti nascita</a> <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO IMOLA	21/06/2023	44	<a href="#">Tram, l'allarme di Scarano: Via mille alberi</a> <i>Redazione</i>	7

La consigliera comunale (Misto): «Ne vengono abbattuti troppi, il Comune devasterà la qualità dell'aria»

# Tram, l'allarme di Scarano: «Via mille alberi»

**Sono 706**, di cui 361 di fusti giovani e 345 di fusti maturi, gli abbattimenti di alberi legati alla realizzazione della prima linea Rossa del tram. In particolare – secondo quanto si legge nella risposta del Comune a un'interrogazione di Francesca Scarano (Misto) –, sono 35 gli alberi di grande rilevanza da abbattere. E gli alberi con diametro del tronco inferiore a 20 centimetri «sono stati considerati giovani», mentre quelli con diametro «superiore a 20 centimetri sono stati considerati maturi». Inoltre, il Comune precisa che «relativamente alla seconda linea di tram (la Verde, da via dei Mille a Castel Maggiore) al momento si dispone solo del progetto di fat-

tibilità tecnica ed economica che contiene un bilancio provvisorio di 206 piante da abbattere». Manca quindi la conferma del progetto definitivo.

**L'affondo** di Francesca Scarano. «Ben prima di mettere un piede sul tram e iniziare a risparmiare (poco) in termini di emissioni, Bologna perderà 1.000 alberi, di cui almeno 35 di grosso fusto. Mille alberi che smetteranno da subito, dall'abbattimento, a migliorare la qualità della nostra aria e della nostra vita, dato che l'albero non rende migliore solo l'atmosfera, ma anche l'ambiente in senso estetico ed esistenziale. Quale sia la coerenza di un'amministrazione che, in nome dell'ambiente, lo devasta. resta uno dei misteri dolorosi della politica cittadina.

E non si dica che verranno ripiantati altrove, perché la bellezza e la purezza dell'aria che si perde in un posto non la si rimpiazza certo piantando un albero a chilometri di distanza»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL BILANCIO

**Sono 706 i fusti che vengono eliminati con la linea Rossa, oltre 200 il saldo per ora della Verde**



Peso: 19%

# Figli di coppie arcobaleno Fd'I contro il sindaco «No alla registrazione»

A Pieve il centrodestra in Comune si oppone alla delibera proposta da Borsari  
Il senatore Lisei: «È un atto privo di valore e contrario alla legge vigente»

di **Pier Luigi Trombetta**

**No alla registrazione** all'anagrafe comunale di Pieve di Cento di bambini di famiglie omogenitoriali. Dopo la notizia di Padova – dove la Procura ha dichiarato illegittima la registrazione all'anagrafe di un atto di nascita con due mamme – il Comune di Pieve di Cento invece ha proposto una delibera, da approvare oggi in consiglio comunale, che va nel senso opposto.

Delibera a cui tuttavia si oppone la lista civica di opposizione (di area centrodestra) 'La tua Pieve', guidata da Cristina Tassinari. La capogruppo, assieme ai consiglieri Giovanna Bonazzi, Pierluigi Merola e Roberto Gallerani (**nella foto**), ha mandato una lettera – che evidenzia la questione pregiudiziale della delibera – al sindaco, al segretario comunale e in copia alla Prefettura.

In sostanza, nella missiva viene chiesto di non trattare il punto in quanto «non è un atto di mero in-

dirizzo, bensì è una proposta deliberativa volta a ottenere un illegittimo adempimento da parte del sindaco».

In pratica, i consiglieri de 'La tua Pieve' sostengono che, qualora il consiglio comunale si esprimesse a favore, andrebbe contro la normativa vigente, che non prevede registrazioni anagrafiche di figli da parte di persone del medesimo genere.

**Sulla vicenda** s'inserisce Diego Baccilieri, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, che si dice sorpreso dal fatto che «la delibera recherebbe un parere tecnico favorevole relativo a un contenuto afferente una materia di esclusiva competenza statale». Fa eco il senatore di Fd'I Marco Lisei: «La sinistra non ha voluto o saputo modificare la legge nei tanti anni al governo nazionale. E oggi, attraverso atti comunali privi di ogni valore e, va ribadito, contrari alla legge, si cala nel ruolo di rivoluzionari da salotto».

«Ringraziamo il consigliere metropolitano Baccilieri e i consiglieri de 'La tua Pieve' – replica il sindaco Luca Borsari – perché ci consentono di correggere l'atto, in quanto effettivamente riportava impropriamente e inutilmente il

parere di regolarità. Lo togliremo come mero refuso, togliendo così ogni imperfezione alla piena legittimità dell'atto politico. Quanto alle altre affermazioni, che ci definirebbero 'rivoluzionari da salotto', si commentano da sole. L'atto invita il sindaco, come è stato già fatto con altri sindaci di altri Comuni di Italia, a proteggere dei bambini in quanto bambini, garantendo anche a loro gli stessi diritti di tutti i bimbi». Borsari continua: «Il problema rispetto alla legge è vero: esiste, ma il problema è che una legge che garantisca diritti per questi bambini in Italia non c'è, come evidenzia la Corte Costituzionale. È per questo che i consiglieri comunali di maggioranza chiedono di trattare questo tema nel nostro consiglio. Spero che non sia ancora vietato proporre argomenti di discussione politica e di confrontarsi sui contenuti, oltre che sulla forma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRIMO CITTADINO**

**«Spero non sia ancora vietato proporre argomenti di discussione politica su cui confrontarsi»**



Peso: 40%

# Il museo compie cinquant'anni con la Festa della trebbiatura

A Villa Smeraldi una settimana di appuntamenti dedicati alla stagione del grano  
Mostre e favole per bambini

## BENTIVOGLIO

**Una settimana** di iniziative, con la Festa della trebbiatura, per celebrare la stagione del grano, simbolo di fertilità della terra e parte inscindibile della storia della pianura bolognese, per celebrare il 50° anniversario della sede museale a Villa Smeraldi di Bentivoglio e i sessant'anni dalla nascita dell'Associazione Gruppo della Stadura, con cui nel 1963 inizia la storia del Museo. Anche quest'anno il Museo della Civiltà Contadina ha ideato, per la settimana di San Giovanni Battista, un ricco programma per riscoprire e celebrare l'intreccio di cultura, cibo e tradizioni che ruotano attorno all'oro della pianura: il grano. La Villa e il Museo ospiteranno mostre, rievocazioni, laboratori, degustazioni, corsi, camminate, visite guidate e il tradizionale mercato dei produttori locali.

**Giornata** centrale sarà sabato, 24 giugno, quando alle 17.30 verranno festeggiati i primi 50

anni del Museo della Civiltà Contadina, attraverso il racconto di chi ha contribuito alla sua storia. Sarà presente anche Elena Di Gioia, delegata alla Cultura di Bologna e Città metropolitana. Ieri pomeriggio, alle 18, è stata, invece, inaugurata la mostra «Risonanze» dell'Accademia di Belle Arti di Bologna a cura di Vanna Romualdi, che vede coinvolti, con interventi 'site specific', studentesse e studenti del Biennio di Decorazione per l'architettura. L'esposizione, visitabile fino al 17 settembre, intende sperimentare un ritratto del museo nei suoi contesti ambientali, sociali, storici mettendo in relazione il suo patrimonio culturale e quello del territorio con i linguaggi di ricerca degli studenti. Domenica 25 giugno scenderà in campo la parata-mostra viaggiante e lo spettacolo «La Balea Nera e il Ciclo-teatro» a cura di Cantieri Meticci, iniziativa realizzata dalla Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con i Distretti Culturali di Bologna, nell'ambito del progetto Pon React Teatri, finanziato dal Fse nell'ambito della risposta dell'Unione Europea alla pandemia di Coronavirus.

**Appuntamenti** anche per i più piccoli: sabato, alle ore 17.30, «Impasti a mano per pane e pizza», a cura di Federico Dardani, panificatore antico. Un laboratorio di impasti tradizionali fatti a mano, con farina non raffinata di vecchie varietà di grani per bambini dai 3 agli 11 anni. Alle 18.30 rievocazione della trebbiatura del grano. A seguire, alle 21.30, «Lucciola, Lucella, di notte arriva con la sua storia bella». Racconti ed esplorazione in notturna del «Museo all'aperto», per bambini dai 5 anni. Tutte le iniziative sono a partecipazione gratuita. Prenotazione consigliata a [segreteria.museo@cittametropolitana.bo.it](mailto:segreteria.museo@cittametropolitana.bo.it) o allo 051 891050.

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una rievocazione storica del lavoro dei campi al Museo della Civiltà contadina di Bentivoglio, che quest'anno festeggia mezzo secolo



Peso: 37%

## **Cinzia Zaccaroni al Parco Lupicchio**

**CASTEL MAGGIORE**

La musicista reduce da X Factor in concerto per 'Borghi e frazioni'

**E' Castel Maggiore ad aprire oggi la 24<sup>a</sup> edizione di 'Borghi e frazioni in musica', una delle rassegne musicali più longeve del territorio dell'Unione Reno Galliera. L'appuntamento è fissato alle 19 nel parco Lupicchio (ingresso e parcheggio da via Loi - Frabaccia) con il food truck e, a seguire, alle**

**21,30, il concerto di Cinzia Zaccaroni ft Dirùpators. La rassegna, che durerà fino al 16 agosto, prevede nove concerti all'aperto, tra parchi, piazze e ville nei comuni di Argelato, Castel Maggiore, Granarolo, Minerbio, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, per una proposta musicale varia per generi ed interpretazioni. In caso di maltempo il concerto si**

**terrà al Teatro Biagi D'Antona.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%

## **Facci: «Chiarezza sui punti nascita»**

### **ALTO RENO TERME**

**Chiarezza** sulla promessa, rilanciata dal presidente Bonaccini, di riaprire i punti nascita chiusi in Regione, dopo la creazione di un osservatorio per il parto extra ospedaliero. Lo ha chiesto il consigliere regionale della Lega Michele Facci, che sul tema ha presentato un question time in apertura dei lavori dell'Assemblea legislativa. Secondo

Facci la decisione della Regione di costituire un osservatorio per qualificare procedure e requisiti per il parto fuori dalle strutture ospedaliere è «inconciliabile con l'obiettivo politico di riaprire i punti nascita chiusi dalla Regione a Porretta Terme, Bentivoglio, Castelnovo Monti, Pavullo e Borgotaro». L'assessore

alla sanità Raffaele Donini ha confermato l'impegno politico della Giunta di riaprire i punti nascita chiusi e per questo ha ricordato di aver presentato a novembre 2022 la domanda di deroga al Ministero della Salute rispetto al vincolo minimo dei 500 parti all'anno per autorizzare l'attività di ostetricia e ginecologia in sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:10%

La consigliera comunale (Misto): «Ne vengono abbattuti troppi, il Comune devasterà la qualità dell'aria»

# Tram, l'allarme di Scarano: «Via mille alberi»

**Sono 706**, di cui 361 di fusti giovani e 345 di fusti maturi, gli abbattimenti di alberi legati alla realizzazione della prima linea Rossa del tram. In particolare – secondo quanto si legge nella risposta del Comune a un'interrogazione di Francesca Scarano (Misto) –, sono 35 gli alberi di grande rilevanza da abbattere. E gli alberi con diametro del tronco inferiore a 20 centimetri «sono stati considerati giovani», mentre quelli con diametro «superiore a 20 centimetri sono

stati considerati maturi». Inoltre, il Comune precisa che «relativamente alla seconda linea di tram (la Verde, da via dei Mille a Castel Maggiore) al momento si dispone solo del progetto di fat-

tibilità tecnica ed economica che contiene un bilancio provvisorio di 206 piante da abbattere». Manca quindi la conferma del progetto definitivo.

**L'affondo** di Francesca Scarano. «Ben prima di mettere un piede sul tram e iniziare a risparmiare (poco) in termini di emissioni, Bologna perderà 1.000 alberi, di cui almeno 35 di grosso fusto. Mille alberi che smetteranno da subito, dall'abbattimento, a migliorare la qualità della nostra aria e della nostra vita, dato che l'albero non rende migliore solo l'atmosfera, ma anche l'ambiente in senso estetico ed esistenziale. Quale sia la coerenza di un'amministrazione che, in nome dell'ambiente, lo devasta. resta uno dei misteri dolorosi della politica cittadina.

E non si dica che verranno ripiantati altrove, perché la bellezza e la purezza dell'aria che si perde in un posto non la si rimpiazza certo piantando un albero a chilometri di distanza»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL BILANCIO

**Sono 706 i fusti che vengono eliminati con la linea Rossa, oltre 200 il saldo per ora della Verde**



Peso:19%